

SERIE D
Girone D

AMICHEVOLMENTE.
Brustolin e Bari si abbracciano dopo uno scontro durante il derby



Il derby

4-4

Murano se la ride

BOLZANO - Franco Murano promette di non scassare la macchina della verità. Domanda: soldi dalla Rai per il derby in tivù? «No, anzi: abbiamo dovuto dargliene noi». Valvole surriscaldate. Replica: spettatori sugli spalti di un Druso desolante? «Almeno 870 paganti; di rei mille e cento». Vibrazioni fuori controllo; fumetti che escono dal cofano. L'ultima: se oltre alla Coppa di rugby fosse saltata anche la messa, vi avrebbero fatto giocare alle 10 di mattina della domenica? «No, ...», ci prova. La macchina si sfascia di botto; se la ride persino il buon «Frango».

Murano polemico

BOLZANO - In diretta su Rai Sport Sat, nell'intervallo del derby, il presidente biancorosso Franco Murano piazza la polemica sulla supremazia cittadina e sull'effettiva titolarità dello stadio Druso. Il telecronista sottolinea: «Sarebbe bello avere il derby in C2 con il Südtirol su questo campo». E Murano, acciappando la ghiotta occasione: «Il Bolzano merita la C2 per la sua lunga tradizione e prometto ai tifosi che arriverà questo traguardo. Però qui al Druso solo noi siamo società guida, gli altri (quella di Bressanone, ndr) sono da 5 anni in deroga». La vertenza di quest'estate non s'è sopita...

Otto gol, emozioni, un solo punto

Tra Bolzano e Trentino una continua rincorsa

di LUCIO GERLIN

BOLZANO - Derby da televisione doveva essere, derby da tivù è stato: gol, emozioni, ricchi premi (promessi a destra e a manca, ma sfumati col pari) e *cottillon*. Tra biancorossi e aquilotti finisce 4-4 il derby dell'assurdo; ma, spostata la luccicante cianfrusalia del "Druso" e verificato che più che i cappellini a decidere il risultato sono state le "cappellazze" di due squadre allegrotte di sabato fin dal pomeriggio, si sospetta che Bolzano e Trento davanti alle telecamere della Rai abbiano proposto soprattutto incertezze e mostrato una vagonata di problemi. A crearli a Gazzetta è sufficiente l'assenza di Salvato in una difesa che becca 4 gol in una gara dopo averne subiti 19 nelle precedenti 25 partite. In casa gialloblù invece le grane sono istituzionali: Maraner e i suoi provano a riconfermarsi belli "dentro" dopo il ritiro a due passi dal carcere militare di Peschiera, ma dal derby esce un pari che serve più al tecnico (figurarsi il casino avesse perso anche ieri) che al campionato del Trento.

Nella fila aquilotte rientra Volani, Celia blinda la difesa, David in panchina con la caviglia sgangherata; a metà campo corrono Lavrendi e Furlan, Migliorini pensa e il primo quarto di gara è anestetizzato. Il Trento tiene palla, il Bolzano aspetta gli spazi per il con-

BOLZANO	4
TRENTINO	4

RETI: p.t. 20' Vecchiato, 38' Lucchini, rig.; s.t. 3' Bari, 4' Ammendolea, 18' Soave, 19' Bertotto, 23' Lucchini, 37' Bari. **BOLZANO (4-4-2):** Cima 6; Bassoluca 6, Franzoso 6,5, Cassol 6,5, Grillo 6; Del Prete 6, Sacco 6, Brustolin 6,5, Bertotto 6,5 (34' s.t. Carta s.v.); Lucchini 7,5 (36' s.t. Bennardo), Ammendolea 6,5 (16' s.t. Stevanin 6). All.: Gazzetta. A disp.: Mengoni, Marcolini, Armah, Prossliner. **TRENTINO (4-3-3):** Bertani 5; Celia 5,5, Vecchiato 6, Volani 6,5, Bari 7,5; Furlan 6, Migliorini 5,5, Lavrendi 6,5 (23' s.t. David s.v.); Olivari 5 (16' s.t. Tazzioli 5,5), Soave 6, Mase 5 (16' s.t. Zampaglione 5). All.: Maraner. A disp.: Macchi, Moratti, Di Biase, Spagnoli. **ARBITRO:** Riccardo Tozzi (5,5) di Ostia, con Alessandro Raimondi e Cristiano Giolo di Rovigo. **NOTE:** cielo nuvoloso, terreno irregolare. Paganti 870. Angoli: 1-6; recupero: 2' + 5'. Ammoniti: Bassoluca, Volani, David; espulso al 25' s.t. Sacco per gioco scorretto. Un minuto di raccoglimento in memoria di Nicola Calipari.

tro piede che non parte perchè sulla sinistra inizia il dialogo tra Olivari e Furlan: al 10' palla tra i due con Olivari che banalizza la conclusione centralmente. Al Bolzano serve un errore di un Migliorini per farsi vedere in avanti: il centrocampista, sprofondato nella poltroncina da regista, perde palla sull'attacco di Lucchini che fila al limite per concludere fuori in diagonale. A metà frazione però si sblocca il risultato: Migliorini da fermo pesca Volani che al limite piazza in porta il piatto sinistro; sulla traiettoria c'è Vecchiato che corregge in rete.

La lettura tattica del derby cambia radicalmente: adesso tocca al Bolzano fare il Trento, e viceversa; e sulle prime gli aquilotti vestono con più disinvoltura i panni altrui: Bari, al 27', preannuncia il gran pomeriggio con una conclusione centrale dal limite. Poi però la spinta di Bertotto mostra le crepe dinamiche di un centrocampista aquilotto orfano dell'interdizione e offre a Lucchini la *chance* per il pari in al 35' (destra in mischia fuori di poco) e il rigore del pareggio al 39': sul cross di Ammendolea, Celia un passo dentro l'area tocca col braccio destro ap-

pena discostato dal corpo. Severo Tozzi, implacabile Lucchini, che spara un rasoterra centrale che vale il primo pari di giornata. Il Bolzano tira le prime conclusioni: Trento per nulla irresistibile che soffre sempre in chiusura; gli altoatesini però non concludono sino al riposo; dall'altra parte invece toccano finalmente palla in zona gol Soave (alto di testa su assistenza di Celia) e Olivari che al 39' spara fuori dalla distanza.

Inizia la ripresa e il derby sembra un altro: Trento di nuovo avanti e Bolzano subito al 2-2 grazie a due azioni da calcio franco, sim-

metriche fotocopie una dell'altra: Migliorini da destra per Bari che sbucca alle spalle del traffico biancorosso e fa secco Cima di piatto sinistro; un giro di lancette e risponde Brustolin da sinistra con una cross che manda fuori giri Migliorini e suggerisce ad Ammendolea l'avvitamento per insaccare di testa. Morale: il Trento è sempre quello in crisi del nuovo anno; segnano solo i difensori e allora Maraner licenzia due terzi di un attacco senza anima per accorgersi che invece il Bolzano non è quello imperforabile del nuovo anno: al 18' torna al gol persino Soa-

SFUGGENTE. Luca Celia cerca di scappare dalla morsa bolzanina con Brustolin che guarda



ve che di testa insacca da due passi un cross che Lavrendi costruisce sapientemente con un'incursione letale in area. Ma il derby è deciso dai singoli e, un solo minuto dopo, Bertani fallisce il primo intervento che conta del match facendosi beffare dal diagonale stretto di Bertotto. Non bastasse, altri quattro minuti e Trento da reparto psichiatrico: il terzo recupero biancorosso toglie ossigeno alla difesa aquilotta che lascia a Brustolin tempi e spazio per costruire e a Lucchini quelli per caricare e infilare il destro a mezz'altezza. Trento sotto e nel dramma: fuori anche Lavrendi per David; tra i bolzanini invece va fuori Sacco (rosso) per un calcione a Celia a palla lontana. Il derby dell'assurdo sembra scritto e finito; al Trento resta solo la disperazione: al 26' Tazzioli spreca da due passi l'assist di testa di Soave, ma al 37', in mischia, tocca a Bari con la punta del destro trovare la carambola giusta sul palo e fissare risultato finale e panchina di Maraner.

Le sciaguratezze finali non cambiano nulla: Vecchiato al 44' sbucca ma Bennardo spreca il match ball; al 48' è Tazzioli a giocare l'ultima: dinamite dai 25 metri, Cima in angolo. La neve salva il derby, ma ferma le altre: il Trento, per una settimana, torna in testa alla classifica. Aspettiamoci la solita solfa del primato virtuale; e stiamo a vedere, dopo i recuperi, se stare davanti farà male anche agli altri.

Bolzano. Le pagelle

CIMA 6

Con la punta delle dita nega la gioia del gol a Tazzioli, deviando il pericoloso tiro da lontano sopra la traversa. Prende ben quattro gol, però è difficile attribuirgli colpe.

GRILLO 6

Grintoso e deciso quanto serve. Qualche patema sugli affondi delle punte trentine, ma nel complesso non demerita.

BASSOLUCA 6

Cerca di tenere pulita la zona sinistra della difesa, pronto e attento quando c'è stato bisogno di lui. Ha più piede del gemello Grillo, come dimostrano i suoi interventi.

CASSOL 6,5

A contatto con Soave e gli scatenati difensori Bari, Vecchiato e Volani, sbaglia poco o niente. Tosto.

FRANZOSO 6,5

Il capitano, ritor-



na al centro della difesa a tempo pieno e sbrogia con autorità diverse brutte gatte da pelare svettando di testa.

BERTOTTO 6,5

Il primo gol stagionale per lui ed un buon primo tempo. Ruba spazio e tempo a Bari e compagni, si presenta prepotentemente in area e, diagonalmente fa secco Bertani. **CARTA 34' st S.V.**

DEL PRETE 6

Spinge come al solito sulla fascia destra. Guadagna anche metri su metri al centrocampo trentino, offendendo o difendendo.

SACCO 6

Viene espulso frettolosamente per un piccolo fallo di reazione. Per il resto, l'incontrista

numero due confeziona diversi buoni palloni per Lucchini e compagni.

LUCCHINI 7,5

Si offre puntuale non solo come punta di boa per gli appoggi ad Ammendolea ma, va lui stesso due volte a rete. Il migliore dei suoi. **BENNARDO 36' st. S.V.**

BRUSTOLIN 6,5

E' colui che mette in crisi il dispositivo difensivo degli aquilotti trentini, grazie ad un moto perpetuo che lo rende inimitabile. Una regia lucida e continua.

AMMENDOLEA 6,5

Un peperino inarrestabile, sempre nel cuore dell'azione decisiva. Sigla di testa il gol del 2 a 2. Quando parte in dribbling sono dolori per Volani e Vecchiato. **(STEVANIN 6, 16 st. Va a dare manforte al centrocampista).**



VOLANTI. Un duello aereo tra Lucchini e Cassol

Trentino. Le pagelle

BERTANI 5

Quattro gol, zero parate. Quella decisiva dovrebbe compierla sul 3-2, ma il diagonale scolastico di Bertotto lo beffa. Imparabile anche il secondo gol di Lucchini? Quando poteva, un anno fa, Maraner metteva Macchi. Ora conta gli juniores e non può.

CELIA 5,5

Maraner si fida dei "suoi" trentini; allora pensa sia cosa buona e giusta lasciare David e la sua caviglia in fiamme in panchina per arretrare il vice capitano. I conti però vanno a pallino perchè da quella parte è tutto un tappetino per Bertotto con Olivari troppo primaverile e Furlan troppo stretto a sostenere Migliorini.

VECCHIATO 6

Sforna un gol dopo 9 mesi, ma il lieto evento è salutato con troppi fuochi artificiali tutti in un colpo; e non tutti



dalla stessa parte.

VOLANI 6,5

Rientra a furor di popolo; la personalità è quella che manca al Trento casalingo da stipsi; il ritorno dello "zar" anche se la benzina dopo un po' finisce.

BARI 7,5

Parla il dialetto di Gazzetta e chissà se nel primo tempo, vicini, non si sia perso in chiacchiere. Nella ripresa va dall'altra e da solo fa passare un brutto quarto d'ora a Murano e famiglia.

FURLAN 6

Torna in mediana ed è già una vittoria; quella sul campo resta ancora lontana, almeno torna a recitare la parte per intero.

MIGLIORINI 5,5

Dal suo recupero dipende il campionato del Trento;

giocando da fermo, come ieri, si va a mezza velocità: quella delle punizioni non basta.

LAVRENDI 6,5

Promosso al grado di mente del reparto; da una sua invenzione nasce il gol che sblocca Soave. Finale nel marasma per **DAVID (23' s.t., S.V.)**

OLIVARI 5

Dispiace, ma il derby non lo sfiora proprio; più incisivo, in mezz'ora **TAZZIOLI (16' s.t., 5,5):** spreca un gol clamoroso, ma dà l'illusione del 5-4.

SOAVE 6

Il gol dopo 8 partite; dal 18' della ripresa di Castelfranco allo stesso minuto del derby: 720'. Incubo finito; ora dacci una mano.

MASE' 5

Troppa la pressione, non è quello di un anno fa. Liquidato, invisibile anche **ZAMPAGLIONE (16' s.t., 5).**



Il derby

4-4

La diretta Rai

BOLZANO - La diretta su Rai Sat è stata un avvenimento. Pur se i bolzanini potevano assistere alla partita seduti comodamente in poltrona sono accorsi in buon numero allo stadio. Gli spettatori sono stati quasi novecento. La troupe della Rai, verteva su Federico Calcano quale cronista, Franco Peccenini quale commentatore e, Angelo Bardelli come opinionista del settore regionale arbitri. Ecco un suo commento: «C'è tutto il sapore del derby, sul fallo in area di Volani su Lucchini, ma non è rigore... Tozzi ha fatto bene a non concederlo». Eppure le immagini dicevano l'incontrario.

Le gare con più gol

TRENTO - Il pareggio con otto reti di ieri non è la partita con il maggior numero di gol nel torneo fino ad oggi disputato. E' comunque sempre il Trentino a comandare questa classifica che vede al primo posto la gara Trentino - Crevalcore finita 6-4 e giocata il 3 ottobre dello scorso anno. Poi il derby di ieri e quindi ancora Boca S. Lazzaro Trentino 3-5 del 24 ottobre 2004. Otto gol anche tra Reno Centese-Rodengo Saiano (4-4) giocata il 6 febbraio. Vediamo le partite con più scarto di reti: Nuova Albano Mezzocorona 6-0; Chiari Fiorenze Bergamo 0-5; Fiorenzuola Uso Calcio 1-6; Salò Arco 5-0.



SERIE

D

Girone D

SEMPRE ULTRAS. Un buon numero di ultras ha seguito il Trentino allo stadio Druso

Qualche errore di troppo

Gazzetta e Maraner concordi: «E' stato uno spettacolo»

di SERGIO TRABALZA

BOLZANO - Bella cornice di festa per questo derby Bolzano - Trentino, trasmesso in diretta da Rai Sat, con la solita colorata rappresentanza di Ultras gialloblù. In un insolito striscione degli Ultras a tre piani, subito dopo il primo gol di Vecchiato al 21' del primo tempo, c'era scritto: «Bolzano 3' estratto, sabato ore 14,30: ambo secco sulla ruota dell'incompetenza».

Ma quando al 37', ovvero sedici minuti dopo, Lucchini ha trasformato il rigore concesso ai bolzanini per fallo di mano in area di Celia, portando la sua squadra sull'1 a 1, lo striscione, così come improvvisamente era apparso, altrettanto improvvisamente è scomparso.

Con i giocatori trentini ancora in silenzio stampa, sono stati soprattutto i dirigenti a rilasciare le dichiarazioni di rito. Sul fronte dei presidenti, il primo a parlare, è stato Massimo Dalfovo: «Per noi - afferma l'ex pallavolista azzurro - l'importante era muovere la classifica. Dopo un momento un po' difficile dovevamo almeno invertire la marcia. Cercavamo di avere un risultato pieno, però il Bolzano è una bella squadra sempre combattiva, e per noi,

che venivamo da troppe partite perse in casa, l'importante era ritrovare il gruppo. Penso che Maraner e tutti i ragazzi hanno dimostrato di aver carattere. Poi è chiaro che, per cercare di salire in classifica, si devono vincere anche delle partite da tre punti».

Tre gol dei difensori, due di Bari ed uno di Vecchiato, ed uno degli attaccanti, quello di Soave. «Gli attaccanti - prosegue Dalfovo - erano fermi da un po' di tempo: l'importante è che qualcuno faccia gol».

Franco Murano, rimpiange la mancata vittoria della sua squadra. «Sono contento per la gara - sbotta il presidente bolzanino - ma non per il risultato. Infatti, se c'era una formazione che doveva vincere, sicuramente era il Bolzano. Abbiamo anche avuto la palla del 5 a 4 negli ultimi minuti ma, Bennardo, entrato da poco e quindi ancora a freddo, non è riuscito a concretizzare in gol. Per me, doveva farlo quel gol. Comunque, credo che il loro quarto gol sia stato causato da un fallo in nostro favore concesso invece ai trentini. Ed una altra rete è venuta da un fallo laterale sotto la loro metà campo, rimesso in campo all'altezza della loro panchina. Siccome noi lottiamo per salvarci, mentre il Trentino battaglia per



Christian Maraner, allenatore del Trentino



Ennio Gazzetta, mister del Bolzano

salire in C2, per il Bolzano questo è stato un risultato storico».

Dai presidenti Dalfovo e Muraro agli allenatori Maraner e Gazzetta. «Credo - conviene Ennio Gazzetta, il tecnico bolzanino - che la gara sia stata con-

dizionata dalla espulsione di Sacco. La classica ciliegina sulla torta della vittoria la poteva mettere al 90' Bennardo. Con quella situazione più unica che rara, se Bennardo avesse chiuso, si poteva mettere a segno una bella impresa. Invece... ec-

co il 4 a 4. Noi siamo una squadra giovane, sicuramente siamo inferiori tecnicamente al Trentino. Però credo che il Bolzano abbia fatto il suo dovere attaccando in ogni occasione. Due errori li ha fatti Lucchini nel primo tempo, un errore nel

finale lo ha fatto Bennardo, si poteva vincere, invece non abbiamo vinto. Tutto qui».

Passa il mister del Trentino, Christian Maraner abbastanza sorridente e con voglia di parlare. «Un 4 a 4 - dice scherzando Christian Maraner - che ha riscaldato un pochino l'ambiente. Il Bolzano lo conosciamo come squadra sparsagnina che non faceva tanti gol. Siamo arrivati al Druso noi e gli abbiamo fatto fare quattro gol tutti in una partita. Non avremmo vinto, ma almeno è stata una partita spettacolare. Degna della diretta su Rai Sat. Dopo, ci sono errori da ambo le parti. Va bene così, comunque».

Il gioco del Trentino si è vivacizzato con l'entrata del giovane David... Era nelle previsioni? «David è un ragazzo 1986 che è tutto l'anno che tira la carretta. Non è facile avere sempre un giocatore giovane protagonista in ogni incontro. Purtroppo abbiamo degli infortuni, ci manca un ricambio proprio in quel ruolo. Così ho pensato di cambiar qualcosa, inserendo appunto David. Però la gara si è vivacizzata anche con l'ingresso di Zampaglione e Tazzioli. Come squadra non abbiamo mai mollato, siamo stati bravi rispetto altre volte. Anche se, abbiamo commesso qualche errore di troppo».

L'ALTRA PARTITA

Il diesse Piazza ha messo sotto contratto Roberto Merenda, esterno sinistro proveniente dal Cosenza

In campo solo Mezzocorona e Carpi

Delicata sfida in chiave salvezza nell'unica partita del girone

di CRISTIANO CARACRISTI

MEZZOCORONA - Saranno gli unici in campo oggi per il girone D della serie D le compagini di Mezzocorona e Carpi, incontro che riveste un'importanza notevole per la classifica con le due formazioni impegnate in un quasi spareggio per allungare il passo sulle zone più pericolose della graduatoria.

Dopo il pareggio con gol del «Druso» fra Bolzano e Trentino, sarà ancora la nostra regione ad offrire uno spettacolo calcistico a dispetto delle neviccate arrivate in settimana che hanno fatto rinviare le altre sette gare del girone. Le neviccate di giovedì, pur copiose, non ha scoraggiato i volontari del centro rotaliano che hanno in meno di 48 ore spalato il rettangolo di via S.Maria per la disputa regolare della gara.

«Ci tenevo tanto a giocare questa gara - spiega Gaburro - e per questo voglio ringraziare la società per aver spalato il campo, fra l'altro in buone condizioni, in breve tempo. È importante giocare oggi perché in un altro momento potrebbero esserci meno disponibili, abbiamo tanti diffidati». Oggi mancheranno Baido (alle prese con l'influenza dopo



Il diesse Luca Piazza



Roberto Merenda

aver recuperato dal malanno muscolare che l'ha tenuto fuori due partite) ed il giovane Panizza. In panchina lo juniores Dellasega, giocatore fiammese che è arrivato quest'anno alla corte gialloverde. Intanto dalla prossima settimana sarà a disposizione di Gaburro un nuovo acquisto per sostituire lo sfortunato Samuele Segala. Il diesse Piazza ha messo

sotto contratto lo svincolato Roberto Merenda esterno sinistro difensivo (alto 1,90) del 1984, l'anno scorso al Cosenza oggi sarà in tribuna.

Che sia una sfida spareggio non lo nega nemmeno Gaburro: «Se riusciamo a vincere, facciamo sicuramente un passo importante in classifica. Dobbiamo continuare a fornire prestazioni importanti co-

Campo via S.Maria ore 14,30

MEZZOCORONA	CARPI
Marini G.	Strukelj
Egger	Ferrari
Filizola	Dai
Berardo	Rossi
Girlanda	Bastia
Pontalti	Paoletti
Mestriner	Bianco
Trevisan	Po'
Luciani	Neri
Mariotti	Ceschi
Turri	Zalla

MEZZOCORONA a disp.: Marini M., Ciaghi, Mele, Mammolente, Formolo, Dellasega, Vianello. All. Gaburro
CARPI a disp.: Debbia, Bulgarelli, Siena, Teocoli, Varchetta, Mantovani, Sampil. All. Cristiani.

ARBITRO: Larconelli di Trieste.

me negli ultimi due mesi, magari trovando anche la vittoria oltre ai complimenti. Sono fiducioso perché siamo sulla buona strada».

Il Carpi non sarà un avversario facile da affrontare: «Soprattutto perché è una squadra che segna sempre tanto e quindi con un potenziale offensivo di buona qualità».

Capitolo formazione giallo-

verde: assente Baido e recuperati, rispetto a domenica, Luciani e Girlanda si va verso una formazione con Gabriele Marini fra i pali, linea difensiva con Egger, Berardo, Girlanda e Filizola; centrocampio con Pontalti in mezzo a Mestriner e Trevisan, mentre in attacco è probabile l'impiego di Mariotti, Luciani e Turri.

Sulla sponda carpigiana le ultime notizie riguardano le assenze di Tagliani, Zingaro e Nigro che non sono stati nemmeno convocati per la gara odierna. Al posto del secondo portiere Nigro ammalato, ci sarà Debbia (ex Cervia ad inizio stagione). Convocato invece Mantovani, oltre ai leggermente infortunati Zalla, Neri e Bastia, quest'ultimi regolarmente in campo. Sono venti giocatori a disposizione del tecnico Cristiani, due andranno quindi in tribuna. C'è molta probabilità che il tecnico emiliano confermi in toto la formazione di domenica scorsa, pur sconfitta in casa dal Salò.

Per disposizione del comitato Interregionale su tutti i campi della serie D verrà osservato un minuto di silenzio per la scomparsa di Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso in Iraq dai colpi esplosivi da un blindato americano

CLASSIFICA

LE PARTITE

Bolzano-Trentino
Mezzocorona-Carpi: Larconelli di Trieste
Arco-Uso Calcio rinv.
Castelfranco E.-Pergocrema: rinv.
Chiari-Rodengo Saiano: rinviata
Crevalcore-Centese: rinv.
Fiorenzuola-B. S. Lazzaro: rinv.
Reno Centese-N. Albano: rinv.
Salò-Fiorenze: rinv.

CLASSIFICA

Salò 47
*Trentino 47
Pergocrema 46
Uso Calcio 45
N. Albano 43
Centese 41
Rodengo Saiano 38
Boca S. Lazzaro 38
Bolzano 35
Mezzocorona 29
Carpi 27
Chiari 27
Fiorenze 26
Castelfranco E. 26
Arco 25
Crevalcore 25
Reno Centese 20
Fiorenzuola 20
*una partita in più
(In serie C2 la prima; in Eccellenza le ultime due, ai play-out alla sestultima).